



*Al Ministro  
dello Sviluppo Economico*

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;

**VISTO** l'articolo 27 del decreto legge del 22 giugno 2012 n. 83, recante «*Misure urgenti per la crescita del Paese*» convertito, con modificazioni, in legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134, che ha promosso una riforma degli interventi di reindustrializzazione mediante la previsione dello strumento del Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale (di seguito PRRI) da adottarsi con riferimento alla soluzione delle “crisi industriali complesse”;

**VISTO** il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2013, di «*Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese*», che detta i criteri per l'individuazione delle situazioni di crisi industriali e per la definizione di progetti di riconversione industriale, e a tal fine definisce, in particolare, le modalità di adozione dei PRRI mediante appositi Accordi di Programma che disciplinano gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata delle Amministrazioni centrali, della Regione, degli Enti locali e dei soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 19 novembre 2013 che reca, ai sensi del comma 7 del predetto articolo 27 del Decreto legge n. 83 del 2012, la disciplina delle «*Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa*»;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 509 del 9 maggio 2016 con la quale la Regione Umbria approva la presentazione dell'istanza al Ministero dello sviluppo economico per il riconoscimento come area di crisi industriale complessa del territorio di Terni – Narni con allegata la



documentazione di sintesi che descrive lo stato di crisi socio-economica dell'area;

**VISTO** il decreto 7 ottobre 2016 con il quale il Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1 del citato decreto del 31 gennaio 2013, ha accertato le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale per il territorio di Terni – Narni;

## **DECRETA**

### **Articolo 1 (Istituzione)**

1. Per la definizione e l'attuazione del PRRI nell'area di crisi industriale complessa del territorio di Terni – Narni è costituito il Gruppo di coordinamento e di controllo che, ai sensi dell'art.1, comma 6, del DM 31 gennaio 2013, richiamato in premessa, risulta così composto:
  - un rappresentante del Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese, con funzioni di Presidente;
  - un rappresentante del Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese;
  - un rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
  - un rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
  - un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
  - un rappresentante della Regione Umbria;
  - un rappresentante del Comune di Terni;
  - un rappresentante del Comune di Narni.



2. Per l'incarico di componente del Gruppo di coordinamento e di controllo non sono riconosciuti emolumenti o il rimborso delle spese sostenute.

## **Articolo 2 (Compiti)**

1. Il Gruppo di coordinamento e di controllo svolge le funzioni e i compiti di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013 e del decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 19 novembre 2013.
2. Il Gruppo di coordinamento e di controllo si riunisce di norma nei locali della Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese del Ministero dello sviluppo economico.

Dal presente decreto non derivano nuovi e ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Roma, 8 febbraio 2017

IL MINISTRO  
(Carlo Calenda)